

Premiati V Biennale internazionale Città di Vicenza

a cura di Anna Maria Ronchin



Gian Franco Civitico (Torino, 1955)

1^a premio Lega Navale Italiana

Titolo: *21 ottobre 1520. El paso. Lo stretto del desiderio*

Tecnica: Acquaforte e morsura diretta e intervento con colore acrilico

L'autore elabora la composizione con equilibrio figurativo ed intensa evocazione narrativa, incide al centro la nave capitanía, con il segno netto dell'acquaforte, nel momento in cui contiene le correnti contrarie dell'Atlantico per entrare nello stretto tra la Patagonia e la Terra del fuoco (21 ottobre 1520). Dal chiaroscuro della parte inferiore dell'ex libris emergono a sinistra il simbolo della lega Navale sezione di Vicenza, a destra la rosa dei venti e al centro la rotta, che rimanda allo skyline di colore grigio perla, l'oceano Pacifico verso cui si dirige la nave con vento in poppa.



- Giada Butera (Sciacca, Agrigento 2005)

Premio giovani Lega Navale Italiana

Titolo: *Lega Navale Italiana*

Tecnica: Vettoriale realizzato con Illustretor

Il calamaro gigante sta per agguantare il veliero che viaggia in superficie. L'invenzione è originale, simboleggia i pericoli del mare dalle burrasche ai pescecani, e le numerose traversie, narrate da Pigafetta, a contatto con gli indigeni; alcuni praticavano il cannibalismo. Gravissime furono le perdite sofferte dalla flotta di Magellano, dei 237 uomini solo 18 tornarono a San Lucar (6.09.1522). Il calamaro gigante, con uno dei tentacoli, avvolge il planisfero ed esorcizza i pericoli che il pianeta sta vivendo oggi nei Cinquecentenario della prima circumnavigazione del globo.



Annunziata Giovinazzo (Bari, 2004)

2^a premio ex aequo Associazione Grazia Deledda di Vicenza

Titolo: *Perché son molti curiosi...*

Tecnica: Punta secca

La figura centrale di Antonio Pigafetta nel ruolo di cartografo intento nell'elaborazione dei calcoli della rotta che allora gli astronomi e i navigatori stavano sperimentando per "buscar el Levante para el Ponente". Con la sapiente tecnica della puntasecca Giovinazzo realizza sopra il navigatore le stelle che rappresentano sia i punti fermi per orientarsi negli oceani sia le aspettative di quando fu assunto nel ruolo di *criado* del capitano Magellano, ossia facente parte del suo Stato Maggiore.



Luisa Tinazzi (Povegliano Veronese, 1957)

2^a premio ex aequo Associazione Grazia Deledda di Vicenza

Titolo: *Partenza*

Tecnica: Acquaforte e acquatinta

L'ex libris, realizzato in acquaforte e acquatinta, è focalizzato sul commiato, l'addio che la donna sarda rivolge ai migranti in cerca di nuovi lidi e di nuove attività. Nel gesto semplice del saluto, c'è l'intensità della speranza di potersi un giorno ricongiungere con gli argonauti dopo le avversità e le fortune del viaggio.



Mariangela Cattelan (Vicenza, 1977)

3^a premio Libreria Traverso

Titolo: *Il primo viaggio intorno al mondo*

Tecnica: Punta secca su plexiglass

Rappresenta con la sapiente tecnica della puntasecca su plexiglass lo spirito che unisce il presente con il passato. La "Relazione del primo viaggio intorno al mondo" è sulla poltrona di fronte alla finestra aperta e rimanda a qualcuno che ha letto - viaggiato - scoperto. Noi ora possiamo seguire Antonio Pigafetta grazie alle pagine del suo resoconto della prima circumnavigazione del globo.



Ettore Antonini (Venegono Inf. Varese, 1952)

Premio della giuria

Titolo: *Il primo viaggio intorno al mondo*

Tecnica: Acquaforte

La qualità tecnica della calcografia si addice alla ricerca inventiva di Antonini, che ha il dono di narrare per immagini. Il profilo del navigatore vicentino emerge dalla loggia palladiana, che gli fa da corona, con la caravella per diamante alla sua sommità, mentre, nella parte inferiore, avvolge come in una voluta personaggi esotici e orientali. Sullo sfondo i simboli marinareschi, lo stemma della città di Vicenza, una delle prime rappresentazioni del globo e una regina, probabilmente Maria Luisa di Savoia, cui Pigafetta donò il suo manoscritto.